



Repubblica Italiana

**ISTITUTO COMPRENSIVO VR 02 SAVAL-PARONA**

Via Franchetti 17 - 37138 VERONA - Tel. 045562340 Fax 045576166

C.F. 93184900236 – e-mail. vric87500r@istruzione.it - [vric87500r@pec.istruzione.it](mailto:vric87500r@pec.istruzione.it) - [www.comprendivovr02.gov.it](http://www.comprendivovr02.gov.it)

**Verona, 17 ottobre 2022**

**Al Collegio dei Docenti**

**e. p.c. Al Consiglio d'Istituto**

**Alla RSU**

**Al personale ATA**

**All'Albo on line**

**Al Sito web**

**Ad Amministrazione Trasparente**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICA**

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – Aggiornamento 22/23

Il Collegio docenti presterà attenzione al contenuto del presente atto di indirizzo, per assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il P.O.F Triennale dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi della Dirigente Scolastica e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno (se rilevati) e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il PTOF relativo all'annualità in corso dovrà essere predisposto, per le parti declinate sulla presente annualità e per la revisione da approvare nel Collegio Docenti.

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n.59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed i.i;

VISTA la Legge n.107del2015, che ha ri-codificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019);

VISTA la legge di bilancio n. 234 del 31/12/2021 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'educazione motorie nella scuola primaria;

VISTE le indicazioni del MI relative all'a.s. 22/23 Indicazioni strategiche ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dalla Dirigente Scolastica che, a tal fine, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- le competenze del Collegio dei docenti, in merito al Piano Triennale dell'Offerta formativa, si riferiscono all'elaborazione del Piano medesimo;
- la competenza relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa spetta al Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

## TENUTO CONTO

1. delle indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo
2. delle proposte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

3. delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
4. delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, riunioni di informazione, ecc.);
5. degli esiti dell'autovalutazione e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate dal RAV "Rapporto di Autovalutazione";

### **DETERMINA**

di formulare al fine dell'elaborazione e/o dell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico in corso

### **IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli alunni - è chiamato a:

1. aggiornare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s 2022/2023 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal Miur;
2. rimodulare il RAV alla luce della nuova esperienza della D.D.I.;
3. aggiornare il Piano di Miglioramento;
4. aggiornare - ove ritenuto necessario - le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
5. elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di intersezione e interclasse. e nel curriculum di Istituto organizzato per competenze;

Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107, le linee di fondo degli orientamenti attuativi per le attività e per le scelte di gestione ed amministrazione della scuola.

Altresì, verranno considerati:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione funzionale dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- i risultati delle rilevazioni nazionali Invalsi degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e del suo effetto, e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale veneta e,

limitatamente ai dati di scuola e del Comune di Verona, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- Il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a forgiare l'identità dell'Istituto nelle aree a nord-ovest del territorio veronese afferenti al quartiere Saval e alla frazione Parona del Comune di Verona.

Pertanto, si ritiene fondamentale il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte decise collegialmente e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva, costante ed efficace, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo improntato al miglioramento in un continuum di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi per il solo effetto dei processi e azioni poste in essere dalla dirigenza, ma coinvolgono tutti e ciascuno, in quanto membri della comunità professionale educante che sa andare oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, e progetta elementi formativi ed educativi ulteriori, indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, flessibile e adattabile alle varie circostanze che le sfide odierne generate dalla complessità socio-culturale ci pongono davanti, con la capacità quindi di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa di riferimento e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire e modellare l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, scaturente in ultima istanza dal rilievo dei risultati promananti dalla osservazione in essere delle abilità degli studenti: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità, concorrendo a definire un costrutto sincretico innervato dai tanti aspetti di cui si compone la competenza.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (le Indicazioni Nazionali del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU all'Obiettivo 4 – “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, con la quale vengono rilanciati gli assunti di uguaglianza, parità opportunità, coesione sociale e cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo nella società, non solo per la propria realizzazione, ma anche per il bene della collettività. Vanno inoltre sostenute e incentivate la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità personale e di gruppo, scaturite dalle dinamiche di cooperative learning.

3) Prevedere secondo criteri condivisi dal Collegio l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, cercando di valorizzare lo stile cognitivo di ogni alunno.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per mirare al massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno. Saranno individuati percorsi e strategie funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente (parte integrante delle Indicazioni Nazionali del 2012) dei percorsi scolastici si riferiscono agli obiettivi formativi specifici dei vari gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma al contempo identificano anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- PNSD emanato con DM 851 del 27 ottobre 2015
- Piano Triennale delle Arti D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e seconda lingua straniera (tedesco), nella consapevolezza che i processi linguistici peculiari delle lingue straniere sono meglio introiettati se si innestano su un buon range di competenza nell'uso della madrelingua;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative ed espressive orali e nei linguaggi altri;

- e) Potenziamento delle discipline motorie e incentivazione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva, alla sensibilità interculturale e alla pace (commi 10 e 12);
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, come uno dei nuclei fondanti nella progettazione del curriculum di educazione civica;
- h) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali indispensabili per migliorare la formazione e i processi di innovazione metodologica e tecnologica dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche tenendo conto del piano per l'eventuale utilizzo della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, anche prescindendo dallo stato di pandemia;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologico-digitali per la trasparenza, la condivisione in sicurezza di dati, lo scambio di informazioni e per incentivare la dematerializzazione prevista dal D.lsg. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale.

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

### ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, mantenendosi in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici dell'area nord-ovest, nell'ottica del miglioramento delle performances e nell'intento di contenere la varianza nelle classi;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, volti allo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, per una qualità diffusa della loro preparazione globale.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Innalzamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso la progettazione mirata di un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni con enti esterni.
- Potenziamento delle competenze informatiche necessarie per ottimizzare il processo di learning by doing in classe e individuale.
- Elaborazione di un curriculum digitale da porre in dialogo attivo con il tema della Cittadinanza digitale degli studenti.

## STRUMENTI

### PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività per gruppi aperti o classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in co-docenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio, ricerca-azione e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

#### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come uno degli strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Implementazione e realizzazione di un curriculum trasversale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (anche attraverso incontri con le Forze dell'Ordine e con esperti).

#### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

#### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, in particolare quelle provenienti da contesti culturali stranieri.
  - Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
  - Attenzione a ogni forma di "bisogno" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica e/o culturale e linguistica.
  - Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
  - Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) e delle più recenti Linee guida.

#### INNOVAZIONE DIGITALE E UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo, nonché dall'istituzione stessa. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Di conseguenza, il lavoro dello studente non si ridurrà ad un mero studio a casa del materiale proposto, ma potrà contribuire allo sviluppo di uno spirito critico mirato alla formazione di un "cittadino consapevole ed attivo".

Il Consiglio d'Istituto definirà i criteri di concessione in comodato d'uso dei dispositivi, nonché per le riunioni da remoto degli organi collegiali.

#### PNRR

Il Referente al PNRR e il Referente ai divari territoriali, supportati dal gruppo di lavoro, promuoveranno la partecipazione ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), [Italia Domani](#), il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali della



scuola italiana, e accompagnarla verso su un percorso di transizione digitale e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

## PIANO DELLA FORMAZIONE

La formazione è leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il nostro Istituto dovrà elaborare e predisporre, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che possano rispondere alle peculiarità della didattica in presenza e, in particolare, a distanza, centrata su priorità quali: a) la formazione inerente le piattaforme didattiche in uso;

- b) le metodologie innovative di insegnamento e le loro ricadute sui processi di apprendimento;
- c) i modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- d) la gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- e) l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla sicurezza e alla privacy gestione della DDI svolta per prevenzione del contagio epidemiologico;
- f) la privacy, la salute e la sicurezza sul lavoro per il personale docente e Ata;
- g) le misure ed i comportamenti da assumere per la tutela della salute individuale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

## IL PIANO TRIENNALE PER L'OFFERTA FORMATIVA DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

- l'offerta formativa integrata di tutti gli ordini di scuola;
- il curriculum verticale caratterizzante i diversi ordini di scuola;
- le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, in attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno nella realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati, monogenitoriali; • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- la partecipazione a reti di scopo e di ambito territoriale nell'ottica della condivisione di risorse e di intenti (commi 70-71).

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Ringrazio tutte le componenti facenti parte dell'Istituto che collaboreranno all'aggiornamento del Ptof 2022/25.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Rose Danelle Faso